

*VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PRG PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “CENTRO
SPORTIVO VARANEO”*

CITTÀ DI CAGNANO VARANO

Documento di Scoping

Ing. Elisabetta Santoro

Sommario

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 2 |
| IL PROGETTO E LA VARIANTE URBANISTICA | 2 |
| LA CONFERENZA DEI SERVIZI | 3 |
| 1- LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA) | 3 |
| ESCLUSIONE DELLA VIA | 5 |
| FASI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA | 7 |
| LA CONSULTAZIONE PRELIMINARE: IL DOCUMENTO DI SCOPING | 8 |
| 2 - IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA | 11 |
| L’AMBITO TERRITORIALE | 11 |
| SCELTA DEL SITO E DEL PROGETTO | 13 |
| GLI ELEMENTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE | 16 |
| LE ATTIVITÀ | 18 |
| 3 – IL RAPPORTO AMBIENTALE | 18 |
| PROPOSTA DI INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE | 20 |
| METODOLOGIA DI VALUTAZIONE | 20 |
| 4 – LA PARTECIPAZIONE E LA FASE DI CONSULTAZIONE | 21 |
| ELENCO SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE | 22 |

PREMESSA

IL PROGETTO E LA VARIANTE URBANISTICA

Il progetto di realizzazione del Centro Sportivo Varaneo, che si illustrerà nel seguito, nasce in risposta all’Avviso Pubblico del Dipartimento dello Sport approvato con Decreto n.23/2022, rivolto ai comuni italiani per la selezione di progettualità, per la rigenerazione di impianti esistenti o la realizzazione di nuovi, su cui sussista l’interesse sportivo/agonistico di almeno una Federazione Sportiva.

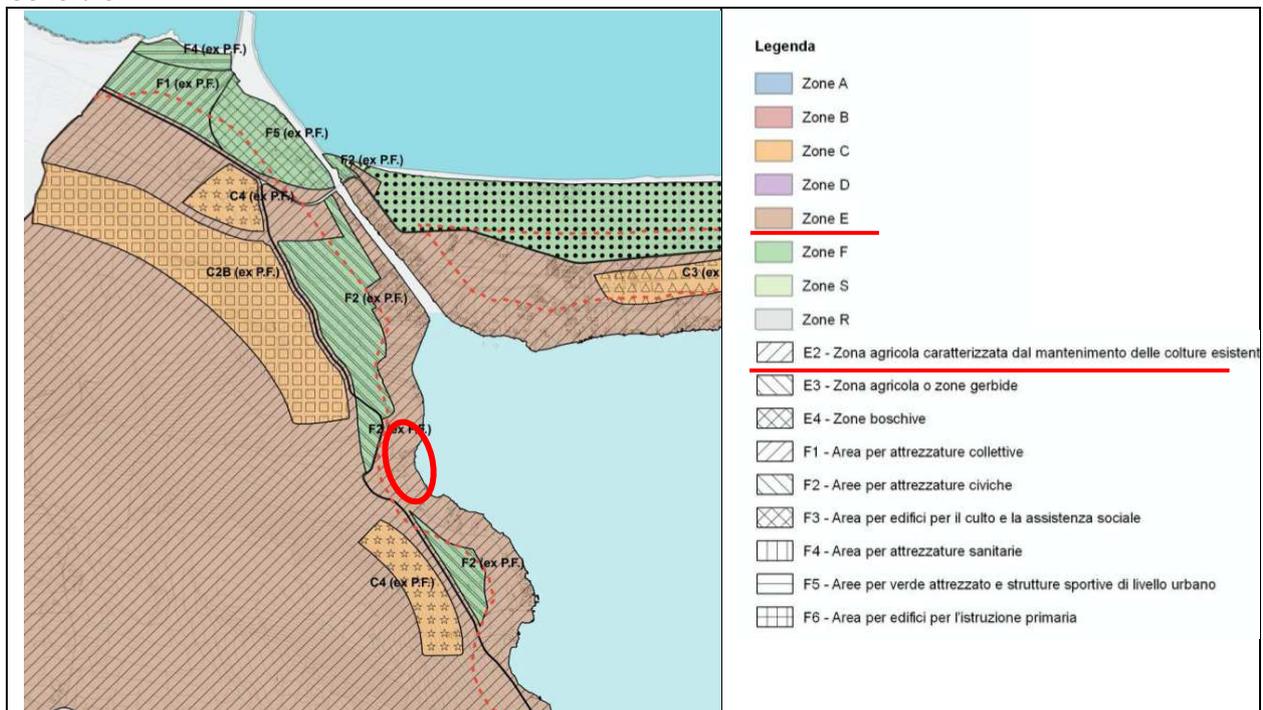
Tale avviso rientra nell’ambito del PNRR, MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 - “SPORT E INCLUSIONE SOCIALE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – CUP J55B22000200006.

Il Comune di Cagnano Varano, quale soggetto proponente, partecipando a tale Avviso in partnership con la Federazione Italiana Motonautica, con il progetto dal titolo “Centro Sportivo Varaneo in via Lago Varano - Realizzazione di un centro sportivo associato FIM” – CUP: B95B22000240001, è risultato beneficiario del finanziamento.

Nella predisposizione del progetto di fattibilità tecnico economica di che trattasi, la localizzazione dell’intervento è ricaduta in un’area, che per caratteristiche e peculiarità, ben si prestava alla realizzazione del Centro Sportivo.

In base al Piano Regolatore Generale, le particelle interessate dalla localizzazione del progetto sono attualmente a destinazione E2 “Area Agricola”. Pertanto l’approvazione e attuazione del progetto determinerà una variante puntuale della destinazione d’uso dei terreni, in zona F “Area per servizi di interesse comune”.

L’approvazione finale del progetto, in base alla disciplina della Legge Regionale 13/2001 “Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici” avrà gli effetti di variante urbanistica puntuale del Piano Regolatore Generale.



Estratto della Tav. 1 – P.R.G. – Territorio Comunale (luglio 2020) – Adeguamento del vigente P.R.G. alle prescrizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 4768 del 19/07/1994.

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

L'Amministrazione Comunale del Comune di Cagnano Varano ha attivato per l'approvazione del progetto l'istituto della *Conferenza dei Servizi* decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Con comunicazione del 04/03/2025 inviata ai soggetti di seguito indicati

- Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale Sede Puglia
- Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana – Regione Puglia
- Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Regione Puglia
- Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Regione Puglia
- Provincia di Foggia – Settori Ambiente – Tutela del Territorio – Pianificazione servizi di Trasporto e mobilità sostenibile
- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggi per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Parco Nazionale del Gargano
- Capitaneria di Porto di Manfredonia
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia
- C.O.N.I, Foggia

è stato trasmesso il Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica, per l'avvio del procedimento finalizzato all'ottenimento di tutti i pareri, nulla osta e assensi delle altre amministrazioni coinvolte.

In ambito dei procedimenti di natura ambientale, come la Valutazione Ambientale Strategica o la Valutazione di Impatto Ambientale è lo stesso d.lgs. 152/2006 a prevedere il ricorso all'istituto della Conferenza dei Servizi volta al duplice intento di semplificare l'iter autorizzativo di piani e progetti, e di valutare i diversi interessi preposti alla tutela dell'ambiente.

In seno all'iter procedimentale già avviato dall'Amministrazione Comunale per l'approvazione del progetto, in virtù di interscambi colloqui con la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, viene attivata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica in forma diretta, art. 9 L.R. 44/2012.

Trattandosi, infatti di intervento che determina la variante puntuale al P.R.G. in territori caratterizzati da elevata valenza ambientale, SIC/ZPS, per i quali l'ufficio Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha espressamente richiesto la Valutazione di Incidenza appropriata, l'Amministrazione Comunale attiva con il presente documento di *scoping*, altrimenti detto, Rapporto Preliminare di Orientamento, la fase di impostazione della VAS ai sensi dell'art. 9 della L.R. 44/2012.

1- LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)

La Valutazione Ambientale Strategica viene introdotta in Europa con la Direttiva 2001/42/CE concernente “*La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*”, con l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente individuando lo strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. La Direttiva Europea 2001/42/CE è stata pienamente recepita a livello nazionale attraverso il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (testo unico in materia ambientale) successivamente integrato e modificato dai decreti n. 4/2008, e n. 128/2010. Da ultima la Legge 233/2021 recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*” ha ridotto i tempi del procedimento con l'art. 18 “*Riduzione dei tempi del procedimento di valutazione ambientale strategica*”.

La Regione Puglia, dapprima con alcune circolari esplicative in merito alla procedura di VAS, successivamente con la **Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012** recante la “*Disciplina regionale in materia*”

di valutazione ambientale strategica” e, in fine, con l’approvazione del **Regolamento Regionale n.18 del 9/10/2013** di attuazione della regionale 14 dicembre 2012 n.44, concernente piani e programmi urbanistici comunali, ha dato attuazione ai dettami della Direttiva comunitaria e del decreto legislativo nazionale.

Ciò premesso al fine di inquadrare in maniera sintetica i riferimenti normativi attuali in tema di Valutazione Ambientale Strategica, si vuole qui contestualizzare l’ambito di applicazione della disciplina VAS, sopra menzionata, al caso specifico della Variante Urbanistica al Piano Regolatore Generale del Comune di Cagnano Varano.

La Valutazione Ambientale Strategica si applica ai piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente, e nello specifico in base all’art. 3, comma 3 :

3. Fatto salvo quanto disposto al comma 4, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell’aria e dell’ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o comunque la realizzazione di interventi soggetti alla normativa statale e regionale vigente in materia di Valutazione d’impatto ambientale (VIA);

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Zone di protezione speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come Siti di importanza comunitaria (SIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d’incidenza ai sensi dell’articolo 5 del dpr 357/1997.

Dall’applicazione del Regolamento Regionale n. 18/2016 , art. 4, che recita:

4.1 Fatto salvo quanto disposto agli articoli 6 e 7, i seguenti piani urbanistici comunali sono sottoposti alla VAS disciplinata dagli articoli da 9 a 15 della legge VAS:

a) piani urbanistici generali, formati ai sensi della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio);

b) piani urbanistici comunali di riqualificazione che interessano superfici superiori a 40 ettari, oppure superiori a 20 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale)

c) piani urbanistici comunali di nuova costruzione che interessano superfici superiori a 20 ettari, oppure superiori a 10 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale);

d) modifiche di piani urbanistici comunali che non possono essere considerate minori - ai sensi di quanto disposto all’articolo 5;

e) piani urbanistici comunali soggetti alla valutazione d’incidenza - livello II “valutazione appropriata”, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;

f) piani urbanistici comunali, in esito alla verifica di assoggettabilità (anche semplificata) prevista agli articoli 5 e 6, laddove l'autorità competente disponga in tal senso.

Pertanto, come già accennato nel precedente paragrafo, verrà svolta la procedura di VAS diretta in ottemperanza ai dettami della vigente normativa di settore.

Le valutazioni ambientali accompagneranno l'iter di formazione e approvazione del progetto e della variante urbanistica, seguendo le fasi programmatiche, di indirizzo e scelta degli obiettivi generali e specifici, volti ad integrare le considerazioni ambientali nel processo decisionale che risulterà scandito da fasi di valutazione, condivisione e partecipazione pubblica.

Il presente documento, finalizzato alla consultazione preliminare delle autorità aventi competenze ambientali e degli enti territoriali interessati, costituisce il primo strumento per la definizione del quadro di riferimento per il Progetto, per la variante al PRG e la relativa VAS.

Nel processo di formazione della variante urbanistica al Piano Regolatore Comunale per l'approvazione del Progetto di “Realizzazione del Centro Sportivo Varaneo Associato FIM”, in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, i soggetti coinvolti sono:

- **Proponente** – Comune di Cagnano Varano
- **Autorità Procedente** – Comune di Cagnano Varano
- **Autorità Competente** – Regione Puglia, Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ESCLUSIONE DELLA VIA

In base alla Legge Regionale n. 26 del 7/11/2022 (Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali) che sostituisce la vecchia LR 11/2001 (Norme sulla Valutazione di Impatto Ambientale), la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) si applica ai progetti indicati negli allegati A (Interventi soggetti a VIA obbligatoria) e B (Interventi soggetti alla verifica di Assoggettabilità a VIA).

Nello specifico l'Allegato B (Interventi soggetti alla verifica di Assoggettabilità a VIA), alla voce “Progetti di Infrastrutture” B1.d), si legge:

| | | | |
|--|----------------------------|--------|---|
| Elenco B1 - Progetti di competenza della Regione | Progetti di infrastrutture | B1. d) | <u>Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare, esclusi gli interventi di manutenzione/ripristino delle opere esistenti rigide, morbide, non convenzionali, in assenza di modifiche in termine di estensione (localizzative, dimensionali, tipologiche, di materiali, ecc.) o entità rispetto all'opera esistente e operazioni di ripristino degli arenili, anche finalizzati alla manutenzione periodica (stagionale) o al ripristino, parziale o totale, del profilo di spiaggia originario.</u> |
| | | B1. e) | Recupero di suoli dal mare per una superficie che supera i 10 ha. |
| | | B1. f) | Treatmento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 tonnellate annue di materia prima lavorata |

Le opere in progetto non vanno a modificare la linea di costa. Il tratto interessato dalla localizzazione delle opere a mare presenta già una scogliera che nel tempo è stata rimaneggiata dalle acque della laguna, pertanto gli interventi in oggetto andranno a risistemare e ristrutturare questo tratto di costa non andando ad alterare la stessa. Non sono previste realizzazione di dighe o altri lavori di difesa

Città di Cagnano Varano – Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al PRG per la realizzazione del progetto “Centro Sportivo Varaneo”

costiera, quanto bensì sono previste opere di manutenzione e ripristino delle opere esistenti. Alcune foto estratte dall’elaborato fotografico di progetto mostrano lo stato di conservazione del tratto di costa interessato, nel quale si nota lo stato di conservazione della massicciata in pietrame presente.



Pertanto il progetto si ritiene sia escluso dalle procedure di VIA.

FASI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

| | |
|---|--|
| Verifica di assoggettabilità | La verifica di assoggettabilità, consiste in una <i>“verifica se il piano o il programma possa avere effetti significativi sull’ambiente”</i> , al fine di assumere conseguentemente la decisione se esso debba essere assoggettato a VAS. |
| Scoping | Fase di orientamento consistente nella definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. In questa fase si avviano le consultazioni con i soggetti individuati, competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati dall’attuazione del Piano o Programma. La consultazione si conclude entro 45 giorni. |
| Elaborazione del Rapporto Ambientale | Stabiliti i contenuti e il taglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale si procede con la sua elaborazione. Il Rapporto Ambientale è un documento del piano; esso <i>“costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l’intero processo di elaborazione ed approvazione”</i> (art. 10, comma 1, L.R. 44/2012). I contenuti del Rapporto Ambientale sono specificati nell’Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/06. In particolare il RA illustra lo stato dell’ambiente in relazione ai possibili effetti significativi che l’attuazione del Piano o Programma potrebbe comportare, analizzando le possibili e ragionevoli alternative. Individua obiettivi ambientali e stabilisce le azioni di monitoraggio che dovranno attuarsi per il controllo del raggiungimento dei target ambientali stabiliti. |
| Svolgimento delle consultazioni | La proposta di Piano o Programma insieme al Rapporto Ambientale e una sintesi non tecnica dello stesso vengono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico per avviare la fase di consultazione finalizzata a raccogliere ed eventualmente integrare la stesura definitiva del Piano/Programma con in contributi valutativi e conoscitivi pervenuti. La consultazione ha la durata di 45 giorni. |
| Valutazione del piano o del programma, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni | In seguito alle consultazioni, le osservazioni, i suggerimenti pervenuti nonché eventuali controdeduzioni e modifiche al Piano e al Rapporto Ambientale vengono presentati all’Autorità Competente che li valuta e si esprime entro il termine di 45 giorni. |
| Espressione del parere motivato | L’Autorità Competente si esprime con il parere motivato. <i>“Il parere motivato contiene condizioni e osservazioni , al fine di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente, di contribuire all’integrazione delle considerazioni ambientali nei piani e programmi e di assicurare che gli stessi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.”</i> (art. 12 comma 4 .R. 44/2012) |
| La decisione | Successivamente all’espressione del parere motivato l’autorità proponente (Comune) e l’autorità competente (Regione) redigono <i>“una dichiarazione di sintesi, che costituisce parte integrante del piano o programma, tenendo conto di tutti gli elementi emersi durante la valutazione e descrivendo le modalità con cui l’intero processo ha influenzato i contenuti del piano o programma”</i> . (art. 13 comma 1 L.R. 44/2012). Successivamente il Piano viene approvato. |
| Informazione sulla decisione | Sono rese pubbliche attraverso pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui siti web delle autorità interessate: <ol style="list-style-type: none">1. il parere motivato espresso dall’autorità competente,2. la dichiarazione di sintesi3. le misure adottate in merito al monitoraggio. |
| Il monitoraggio | Viene predisposto e attivato un adeguato monitoraggio che assicuri <i>“il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati così da individuare tempestivamente gli impatti negativi previsti e da adottare le opportune misure correttive”</i> ,(art. 18, d. lgs. 152/2006) |

Il Comune di Cagnano Varano ha avviato la fase di *Scoping*, dopo aver accertato, di concerto con l’Autorità Competente, Servizio VIA e VAS della Regione Puglia, la necessità di intraprendere il percorso della

Valutazione Ambientale Strategica diretta per il progetto denominato “Centro Sportivo Varaneo”, senza procedere alla previa Verifica di Assoggettabilità, giacché i presupposti, chiariti in fase di consultazione con l’Autorità Competente, che contraddistinguono l’intervento in questione in termini di possibili ricadute ambientali per la particolare rilevanza ambientale dell’ambito di intervento (aree SIC e ZPS), hanno determinato la necessità di effettuare direttamente la Valutazione Ambientale Strategica senza esperire la verifica di assoggettabilità.

LA CONSULTAZIONE PRELIMINARE: IL DOCUMENTO DI SCOPING

Il presente documento è redatto al fine di procedere alla fase di *Scoping*: **consultazione preliminare**.

Come sinteticamente illustrato nella tabella precedente, nella fase di *Scoping* si forniscono alle autorità competenti e agli enti territorialmente interessati individuati, le informazioni necessarie, relative al Progetto e al suo ambito di intervento, affinché le stesse Autorità possano contribuire a stabilire, in fase preliminare, quale debba essere l’orientamento del Rapporto Ambientale, quali informazioni dovranno esservi incluse, quali approfondimenti effettuare, quali aspetti valutare, quali problematiche affrontare.

Il Comune di Cagnano Varano dopo avere aperto la Conferenza dei Servizi Decisoria finalizzata all’ottenimento dei pareri e nulla osta inerenti al progetto in questione, procede alla attivazione della procedura di VAS, approvando, con Determinazione Dirigenziale, il presente documento denominato Relazione Preliminare di Orientamento, che, insieme agli elaborati progettuali approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 21/2023, rappresenta gli atti necessari all’avvio della procedura di VAS.

Tale atto favorisce la trasparenza dell’azione comunale e fornisce i primi elementi per l’avvio di un confronto partecipativo.

L’idea progettuale e gli obiettivi che si intendono perseguire, saranno valutati in sede di stesura del Rapporto Ambientale nella fase di analisi di coerenza esterna ed interna, al fine di verificare la congruità con gli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati a livello sovraordinato e/o locale.

In particolare nel presente documento, si è provveduto a:

- delineare il quadro logico-procedurale dell’iter di elaborazione e formazione del Piano contestualmente alla procedura di VAS,
- delineare il contesto ambientale di riferimento per il Progetto,
- definire le informazioni che compariranno nel Rapporto Ambientale,
- definire le modalità di svolgimento delle consultazioni.

Le Autorità interpellate potranno fornire il proprio contributo avvallando o integrando con osservazioni e suggerimenti, la proposta di Rapporto Ambientale che qui si propone.

SCHEMA DI COORDINAMENTO PROCEDURALE

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), proposto e finanziato a valere sul PNRR, è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 25/03/2023.

Città di Cagnano Varano – Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al PRG per la realizzazione del progetto “Centro Sportivo Varaneo”

Con la proposta il progetto si localizza su un’area con destinazione E2 “Area Agricola”. Pertanto la sua approvazione necessiterà di variante urbanistica puntuale che, in base ai dettami della Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13 “Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici”, verrà adottata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione definitiva del progetto.

Come recita l’art. 16, commi 3 e 4, infatti:

“3. Nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del progetto costituisce adozione di variante degli strumenti stessi.

4. Entro quindici giorni dal deposito della delibera di approvazione del progetto presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell’articolo 9 della L. n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni. La delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale.

Il Comune di Cagnano Varano ha attivato la Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 Legge 241/1990 e s.m.i. il 04/03/2025, per l’acquisizione di pareri, nulla osta necessari all’approvazione del PFTE.

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica si innesta nel procedimento della Conferenza dei Servizi, avviando la fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale, con la presentazione del presente Documento di Scoping.

Nel seguito uno schema esemplificativo che sintetizza le fasi della VAS e del processo di approvazione del progetto e della variante al Piano Regolatore Generale.

| FASE | PROCESSO DI FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO | VAS |
|---|--|---|
| FASE 0 – PREPARAZIONE | Presentazione PFTE e attivazione della conferenza dei servizi decisoria | Redazione documento di <i>scoping</i> |
| FASE 1 – ORIENTAMENTO E IMPOSTAZIONE | Formalizzazione del documento di <i>scoping</i> con atto Dirigenziale. Avvio procedura di VAS e fase di consultazione preliminare. | |
| FASE 2 – CONSULTAZIONE PRELIMINARE | Publicazione documentazione sul sito web istituzionale. Consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali individuati. | |
| FASE 3 – ELABORAZIONE E REDAZIONE | Elaborazione proposta definitiva del Progetto e della variante al Piano | Redazione Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica |
| FASE 4 – ADOZIONE PROPOSTA DI PIANO | Formalizzazione proposta definitiva del Progetto comprensiva del Rapporto ambientale e della Sintesi non Tecnica in Consiglio Comunale. | |

Città di Cagnano Varano – Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al PRG per la realizzazione del progetto “Centro Sportivo Varaneo”

| | | |
|--|---|---|
| <p>FASE 5 – DEPOSITO E CONSULTAZIONE</p> | <p>Pubblicazione documentazione di progetto, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica sul sito web istituzionale.</p> <p>Trasmissione documentazione alla Regione per la pubblicazione sul sito web regionale.</p> <p>Deposito cartaceo presso gli uffici comunali e quelli della Provincia. Notizia mediante quotidiani locali dell’avvenuto deposito. Comunicazione ai soggetti competenti in materiale ambientale e gli enti territoriali interessati dell’avvenuta pubblicazione. Pubblicazione di un avviso sul BURP contenente le informazioni circa la fase di consultazione.</p> | |
| <p>FASE 6 – INTEGRAZIONE OSSERVAZIONI</p> | <p>Trasmissione alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della documentazione inerente la fase di consultazione nonché eventuali integrazioni e modifiche apportate al progetto in virtù dei risultati della fase di consultazione.</p> | |
| <p>FASE 7 – ESPRESSIONE AUTORITÀ COMPETENTI</p> | <p>La Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali esprime Parere Motivato, comprensivo del Parere sulla VINCA</p> | |
| <p>FASE 8 – APPROVAZIONE</p> | <p>Si chiude la Conferenza dei Servizi e il C.C. approva il progetto comprensivo delle modifiche, prescrizioni impartite in sede di Conferenza dei Servizi e del parere motivato della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali e contestualmente adotta la variante urbanistica puntuale al PRG.</p> <p>Successivamente all’adozione della variante urbanistica chiunque può presentare osservazioni per un periodo di 15 giorni.</p> <p>Il Consiglio Comunale si esprime definitivamente con l’approvazione del progetto e della variante urbanistica.</p> | <p>Redazione Dichiarazione di Sintesi.</p> <p>Approvazione definitiva del Progetto.</p> |
| <p>Pubblicazione di un avviso sul BURP dell’approvazione definitiva del Progetto</p> | | |
| <p>FASE 9 – ATTUAZIONE E GESTIONE</p> | <p>Attuazione del progetto</p> | <p>Monitoraggio ambientale</p> |

2 - IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA

L'AMBITO TERRITORIALE

Il progetto si localizza nei pressi della foce Capojale sulle coste della Laguna di Varano.



La laguna di Varano è il più grande sistema salmastro dell'Italia meridionale, si estende con una superficie di 65 km², un perimetro di 33 km e una profondità media di 4 m. Essa è collegata al mare sui lati occidentale e orientale tramite due canali artificiali di marea, chiamati Capojale (vicino il quale si localizza l'intervento) e Varano.

La laguna di Varano è riconosciuta come area SIC (Sito di Interesse Comunitario) e ZPS (Zona di Protezione Speciale), due strumenti di tutela ambientale dell'Unione Europea, volti a preservare la biodiversità e gli habitat naturali più importanti.

In particolare, come SIC, la laguna di Varano rientra in una rete di aree naturali di grande valore ecologico, dove sono presenti habitat e specie di interesse comunitario. Come ZPS, invece, è un'area particolarmente importante per la conservazione di specie di uccelli selvatici, soprattutto migratori e nidificanti.

Attualmente lo stato di salute della laguna risente di molteplici fattori antropici, che ne hanno depauperato le peculiarità che l'hanno caratterizzata nel passato. Come molte aree naturali protette, risente di alcuni problemi che rischiano di compromettere il suo equilibrio ambientale. Ad esempio l'inquinamento determinato dall'apporto di sostanze inquinanti provenienti da attività agricole, industriali e urbane, la presenza di interventi abusivi lungo la linea di costa con costruzioni che alterano le caratteristiche naturali della laguna, l'eutrofizzazione che con l'eccesso di nutrienti, spesso causato da

fertilizzanti agricoli, può portare a proliferazioni di alghe e alla riduzione dell'ossigeno nell'acqua, mettendo a rischio la vita acquatica. Inoltre i cambiamenti climatici, l'innalzamento del livello del mare, le variazioni delle temperature e le alterazioni delle precipitazioni possono influenzare la salinità e la stabilità dell'ecosistema lagunare.

Il contesto ambientale di riferimento se da un lato si distingue per l'alto valore ambientale a più livelli riconosciuto, dall'altro è caratterizzato dal protrarsi di una situazione in cui i fattori di pressione antropica ed ambientale ne stanno compromettendo l'alto valore che si vuole preservare.

L'assenza di un vero e proprio Piano di Gestione del SIC/ZPS e di programmate attività volte a preservare questo importante ecosistema naturale, sta avendo gli effetti di perdita di naturalità e di valore.

Ciò premesso il progetto che si vuole presentare si localizza a ridosso della Foce Capojale interessando un'area infinitesima rispetto all'estensione della Laguna e alla rappresentazione dell'ecosistema naturale.

Esso si pone come volano di crescita e sviluppo, nel rispetto delle peculiarità ecosistemiche ambientali che la laguna possiede.

Se da un lato si ha a che fare con un sistema ambientale estremamente delicato e di grande valore, dall'altro si vuole fortemente scegliere la strada dello sviluppo sostenibile che coesista con l'ambiente lagunare, lo preservi e lo valorizzi, piuttosto che far proseguire lo stato di abbandono e abusivismo che lo ha contraddistinto nell'ultimo ventennio.

In questo senso le opere progettate e le attività che si vogliono mettere in campo cercano di coniugare questi due aspetti di sviluppo e salvaguardia dell'ambiente, scegliendo la strada di uno sviluppo ecocompatibile appunto, che valorizzi al meglio le risorse della laguna, che ne faccia volano di un turismo ambientale volto al riconoscimento delle attrattive ambientali della laguna.

Per ciò che concerne l'inquadramento territoriale dell'area alla luce dei vincoli e/o misure di tutela e salvaguardia imposte da piani e regolamenti di settore si riassumono nella tabella seguente le informazioni reperite.

| INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VINCOLISTICO AREA | |
|--|---|
| Superficie territoriale | 32.478,00 mq |
| Destinazione uso attuale (PRG) | Aree Agricola E2 |
| Rete Natura 2000 | L'area è interessata dalla presenza dei SIC-ZPS denominati: IT9110001 Isola e Lago di Varano (SIC) IT9110037 Laghi di Lesina e Varano (ZPS) |
| Piano Assetto Idrogeologico PAI | Non presenti aree a Pericolosità Idraulica Non presenti aree a Pericolosità Geomorfologica |

| | |
|--|--|
| Piano di Tutela delle Acque PTA | Non sono presenti ZVN Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e non sono presenti Zone di Protezione Speciale Idrogeologica. |
| IBA Important Bird Areas | Presente IBA 203 |
| Parco Nazionale del Gargano | Ricade nelle aree del Parco Nazionale del Gargano per la parte della Laguna di Varano |
| Piano Paesaggistico PPTR | <p>Componenti idrologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BP, Aree contermini ai laghi <p>Componenti botanico vegetazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • UCP, Area di rispetto boschi • UCP Formazioni arbustive • UCP Aree Umide <p>Componenti culturali insediative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BP, Immobili e aree di interesse pubblico <p>Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici</p> <ul style="list-style-type: none"> • BP: Parchi e Riserve naturali • UCP: Siti di rilevanza naturalistica <p>Componenti dei valori percettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • UCP: strade a valenza paesaggistica |

SCelta DEL SITO E DEL PROGETTO

La partecipazione al bando specificato in premessa ha richiesto la individuazione di una partnership con una Associazione Sportiva riconosciuta che desse vita ad un investimento in ambito sportivo tale da coniugare sviluppo e territorio, prevedendo la rigenerazione di impiantistica esistente o la realizzazione di nuova impiantistica sportiva.

L'amministrazione comunale di Cagnano V. ha inteso investire in questa idea progettuale associandosi con la Federazione Italiana Motonautica per la realizzazione di un Centro Sportivo dedicato ad una pluralità di attività calibrate sulle particolari caratteristiche dell'area individuata per l'investimento.

La Federazione Italiana Motonautica (FIM) porta avanti, infatti, differenti discipline, alcune delle quali necessitano di bacini acquiferi contraddistinti da condizioni meteo marine di particolare calma e continuità temporale.

Nello specifico le discipline Hydrofly e Motosurf, la Radiocomandata e soprattutto la didattica volta all'apprendimento dei nuovi iscritti, necessitano di specchi d'acqua caratterizzati da un moto ondoso di piccola entità, di condizioni meteo marine stabili che garantiscano l'utilizzo della struttura per un periodo sufficientemente lungo durante l'anno solare.

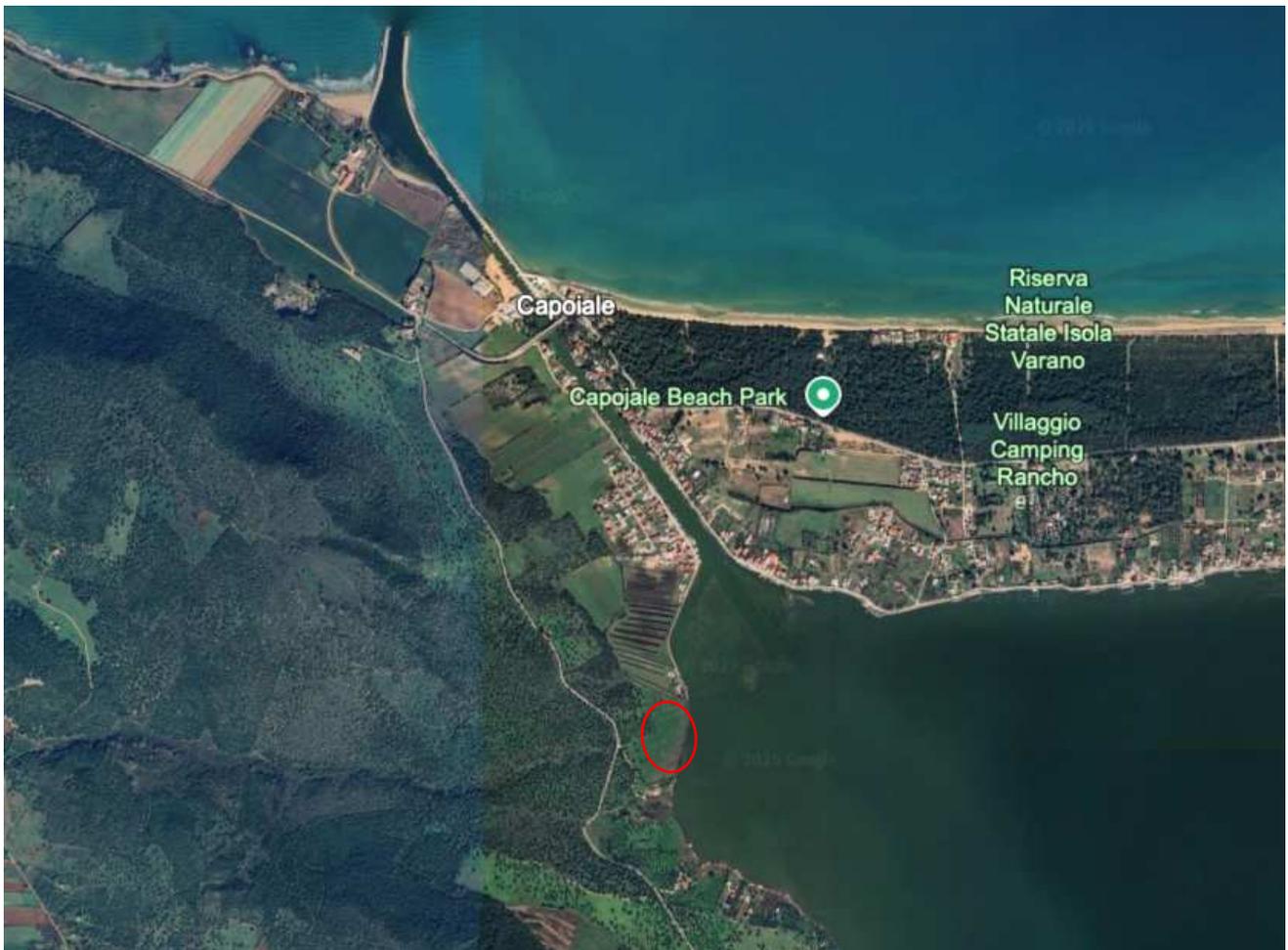
Lo specchio d'acqua della laguna di Varano ben si presta a soddisfare le esigenze delle attività che la FIM vorrebbe sviluppare nel territorio. Tutto questo va chiaramente calibrato e commisurato al particolare e delicato ecosistema lagunare riconosciuto a livello europeo dalla Rete Natura 2000.

Città di Cagnano Varano – Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al PRG per la realizzazione del progetto “Centro Sportivo Varaneo”

La realizzazione del progetto, la scelta del sito e la regolamentazione delle attività che in esso si vogliono portare avanti, deve svilupparsi attraverso un processo partecipato di condivisione di obiettivi e risultati che coniughino da un lato la preservazione delle peculiarità ambientali del luogo, e dall’altro lo sviluppo di un territorio con attività che se ben regolamentate non possono fare altro che far rinascere una terra che spesso per incuria ed abbandono rischia di vedere svanire possibilità di miglioramento, tutela e valorizzazione delle bellezze naturali che possiede.

Obiettivo della VAS è trovare il giusto compromesso tra necessità di sviluppo di un territorio, e obblighi di tutela e conservazione delle bellezze naturali ivi presenti. Realizzare un’opera che porti sviluppo economico e sociale al territorio e nel contempo regolamentare gli interventi e le attività per migliorare le condizioni globali di questo ambito di laguna.

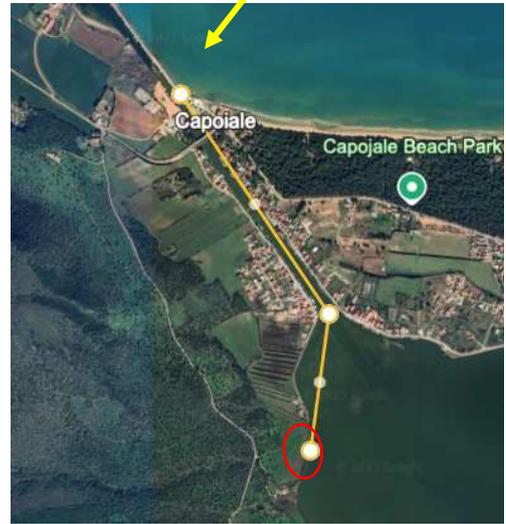
Ciò premesso, sulla scorta delle tangibili necessità richieste dalla FIM per la realizzazione delle proprie attività è stata individuata di concerto con le disponibilità di aree di proprietà dell’Amministrazione Comunale l’area limitrofa al Canale Capojale del quale si riportano le immagini Google Earth su diverse scale.



Città di Cagnano Varano – Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al PRG per la realizzazione del progetto “Centro Sportivo Varano”



La scelta è ricaduta su un'area vicina allo sbocco marino dal quale dista 1.700 metri.



In prossimità di una viabilità esistente, La strada Provinciale 42, che rappresenta la via di accesso garantita alle opere in progetto.

Tale scelta è ricaduta su quest'area dopo aver valutato altre due differenti alternative, descritte nell'elaborato del PFTE – “Documento Alternative Progettuali”.

Le altre due aree individuate, nella disponibilità dell'Amministrazione, poi scartate a favore della presente proposta sono indicate nella foto che segue.



Entrambe sono state scartate a favore della localizzazione che oggi si propone per diversi motivi che di seguito si sintetizzano:

- 1- la necessità per la soluzione 1 di eseguire lavori di sistemazione del fronte lagunare con eccessivi rimaneggiamenti e movimenti terra, con conseguente spinta denaturalizzazione del tratto di costa interessato.
- 2- Viabilità di accesso non presente per la soluzione 1
- 3- Accordi preesistenti tra l’Ente comunale e l’Agenzia del Demanio, e la Difesa Servizi SPA per lo sviluppo dell’area (protocollo di intesa), che non collimavano con le idee di sviluppo proposte per la soluzione 2.

In definitiva molteplici sono stati i fattori che hanno portato l’amministrazione a sviluppare l’idea progettuale su questa area. In primis la disponibilità della stessa nel patrimonio comunale, la vicinanza alla strada Provinciale n.42, la vicinanza allo sbocco marino di Foce Capojale, la particolare conformazione del tratto di costa che si presenta pianeggiante con lieve pendenza.

GLI ELEMENTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di opere a terra e di alcune opere nello specchio d’acqua.

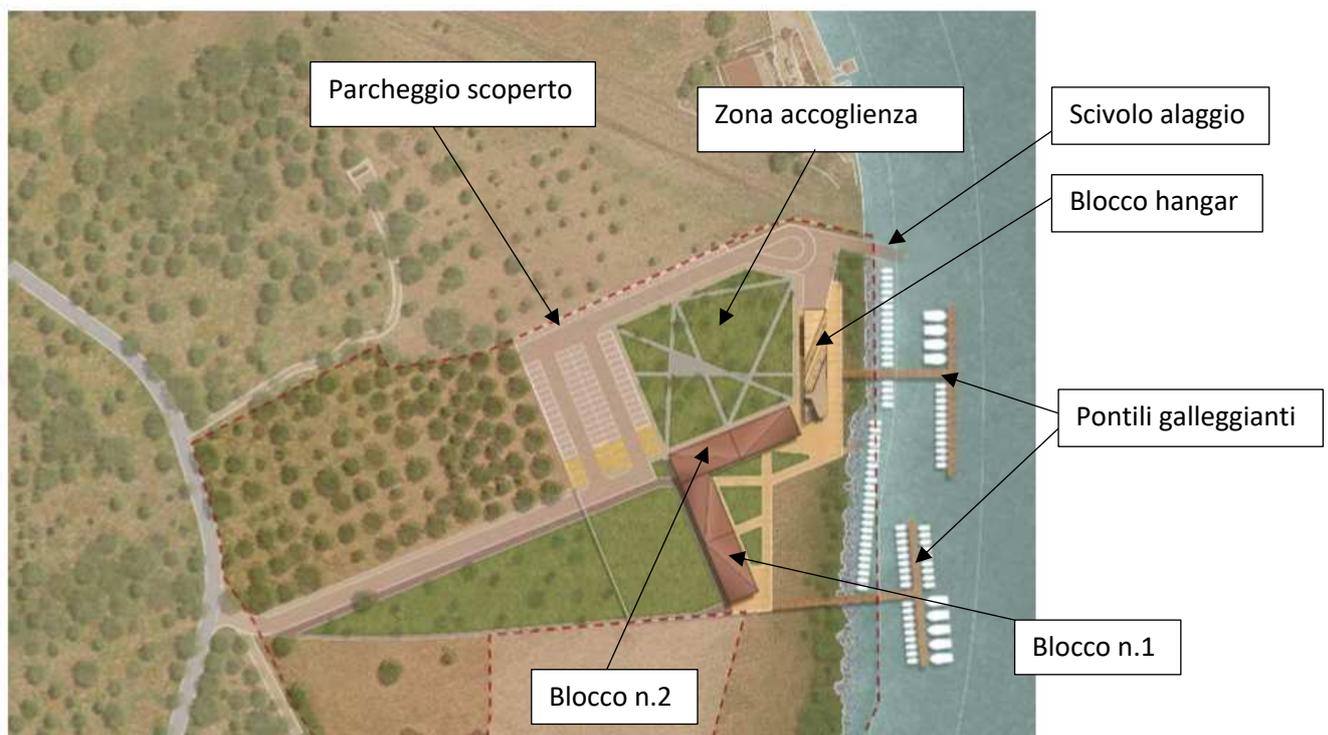


Figura 3.3 – Planimetria generale dell’intervento

Nello specifico le opere a terra consisteranno in estrema sintesi nella realizzazione di:

- Blocco n.1 monopiano con sviluppo a terra in parallelo alla linea di costa pari dedicato alla sala conferenze e allo spazio ristoro con annessi servizi;
- Blocco n.2 monopiano con direzione perpendicolare alla costa per gli spazi dedicati alla preparazione atletica e alla didattica
- Blocco hangar dedicato al ricovero imbarcazioni e degli strumenti della FIM;
- Zona di accoglienza all’aperto

Città di Cagnano Varano – Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al PRG per la realizzazione del progetto “Centro Sportivo Varaneo”

- Area a parcheggio scoperto.

Tutte le strutture presentano uno sviluppo in altezza che varia da dai 3,00 ai 4,70 metri. Complessivamente gli spazi coperti comprensivi delle funzioni per il ristoro, la didattica, le conferenze, i servizi e l’hangar, sono pari a 924 mq di cui 298 destinati all’hangar.

Le aree destinate a parcheggi ammontano a 1648 mq e l’area a verde a 11.500 mq.

L’area di intervento ammonta a complessivi 32.478,00 mq.



VISTA INGRESSO



VISTA HANGAR



VISTA ORGANIZZAZIONE AREE EVENTI SPORTIVI E FIERISTICI



VISTA COMPLESSIVA

Le opere a mare, invece, consisteranno in:

- Sistemazione della scogliera fronte acqua già presente della lunghezza di 160 metri
- Realizzazione scivolo di alaggio nelle aree prive di vegetazione spontanea
- Realizzazione di pontili galleggianti composti da due bracci lunghi 50 e 60 metri.

Tutte le opere dovranno rispettare i principi DNSH (Do Not Significant Harm) previsti per i progetti finanziati dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Pertanto questo aspetto assicura che la progettazione e la realizzazione dell’opera tenga in debita considerazione scelte e strategie tali da assicurare la partecipazione dell’opera al raggiungimento dei 6 macro obiettivi :

- Mitigazione del cambiamento climatico
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- Economia Circolare
- Prevenzione e riduzione dell’inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Tale principio assicura già dalle prime fasi progettuali che le scelte e le alternative prese in considerazione abbiano già inglobati gli obiettivi di sostenibilità ambientale che con la procedura di VAS si vogliono qui ribadire e rendere partecipati.

LE ATTIVITÀ

La Federazione Italiana Motonautica offre la sua partnership alla realizzazione del progetto, il cui promotore è l'Amministrazione di Cagnano Varano. Pertanto nella messa a punto della proposta progettuale sono state considerate in debito conto le esigenze palesate dalla FIM in quanto ad attività da realizzarsi nel centro sportivo.

Il fondale relativamente poco profondo della laguna, nonché le sue precipue caratteristiche ambientali ha di fatto escluso la possibilità di estendere il centro alle attività della motonautica dei grossi scafi, a favore invece, dell'attività delle piccole imbarcazioni, della didattica e delle attività di Motosurf, Moto d'acqua, Radiocomandata e imbarcazioni d'epoca.

Pertanto gli spazi e le strutture sono stati calibrati su 3 tipologie di attività:

- Didattica in grado di avvicinare i più piccoli allo sport e alle discipline della motonautica,
- Allenamenti ed esercitazioni, possibili in uno specchio d'acqua caratterizzato da condizioni meteo marine più stabili e favorevoli rispetto al fattore vento.
- Eventi legati ai singoli campionati che possano favorire la diffusione dello sport ed il coinvolgimento del pubblico oltre che degli atleti.

Le attività proposte dalla FIM non escludono che le strutture e le attrezzature pensate e progettate in questa fase possano essere volano di crescita culturale e turistica della laguna di Varano.

Il soggetto promotore è l'Amministrazione Comunale di Cagnano Varano, che può e deve far leva sulla crescita del turismo sostenibile legato alle bellezze naturali della laguna.

Sviluppare l'utilizzo del Centro Varaneo per l'implementazione di attività di monitoraggio ambientale, turismo ambientale, percorsi naturalistici con piccole imbarcazioni, sviluppo di iniziative culturali volte alla promozione turistica sostenibile della laguna da realizzarsi negli spazi espositivi ed associativi del centro.

Un'occasione di sviluppo sostenibile da non perdere.

3 – IL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale (RA) è il documento che deve essere redatto, come stabilito dall'art. 13 della parte seconda del D.Lgs. 152/02006 e s.m.i., nonché dall'art. 10 della Legge Regionale 44/2012, ogni qualvolta si attui un processo di valutazione ambientale strategica. Nel RA devono essere *“individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso”*.

Nell'allegato VI della Parte seconda del D.Lgs. 152/06 sono elencate le informazioni da includere nel RA, elencate nella tabella successiva, mentre **la loro portata ed il loro livello di dettaglio sono oggetto della consultazione preliminare.**

In questa direzione si deve tenere in considerazione che la procedura riguarda un intervento che va ad incidere come variante puntuale al Piano Regolatore Generale. E che, pertanto, il livello e la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale riguardano un “progetto”, un “intervento” e non un Piano o Programma.

ALLEGATO IV PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/06 e s.m.i.

CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

| |
|---|
| a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi; |
| b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell’ambiente e sua evoluzione probabile senza l’attuazione del piano e del programma; |
| c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; |
| d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o al programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolari qualità tipicità di cui all’art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n°228 |
| e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale; |
| f) possibili impatti significativi sull’ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l’acqua, l’aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l’interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi, |
| g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del Piano o del programma; |
| h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste; |
| i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dalla attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti e le misure correttive necessarie ; |
| j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti. |

In questo paragrafo dopo aver illustrato il contesto ambientale di riferimento, le opere e le attività che il progetto propone di mettere in campo, si propone un indice di Rapporto Ambientale, stabilendo quale sarà la metodologia di analisi e valutazione degli impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territoriali coinvolti è richiesta, in questa consultazione preliminare, una condivisione della proposta di Rapporto Ambientale che qui viene illustrata.

PROPOSTA DI INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

1. Introduzione
2. Impostazione metodologica
3. Sintesi di scoping
4. Analisi ambientale sulle componenti: Aria, acqua, suolo, rifiuti, suolo, flora, fauna e biodiversità, paesaggio e assetto storico culturale, mobilità e trasporti.
5. Valutazione Incidenza Ambientale (valutazione appropriata)
6. Obiettivi del Progetto
7. Analisi di coerenza con la pianificazione sovraordinata
8. Definizione delle alternative
9. Valutazione degli effetti
10. Misure previste per la mitigazione degli effetti negativi e la massimizzazione degli effetti positivi
11. Misure previste per il monitoraggio
12. Consultazioni

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La Direttiva VAS, nonché le Leggi nazionali e regionali prima richiamate, stabiliscono gli argomenti che un Rapporto Ambientale deve trattare e approfondire al fine di stabilire, prima della definizione e attuazione di un Piano, quali possano essere le ricadute ambientali delle scelte operate, facilitando la valutazione di valide alternative, supportando, quindi, il processo decisionale verso scelte consapevoli dei possibili rischi e conseguenze che l’attuazione del Piano può determinare sull’ambiente.

Rispetto al passato i decisori, amministratori e portatori di interessi, valutano *ex-ante* gli effetti delle proprie decisioni, accompagnando tutto il processo decisionale da una visione futura di quello che sarà il territorio interessato dall’attuazione dell’intervento. Da qui, effettuate le scelte in maniera consapevole e mirata ad arrecare il minor danno ai luoghi e alle risorse del territorio, il Progetto si dota di un importante strumento di controllo, il piano di monitoraggio, che, nell’attuazione di quanto stabilito in fase di programmazione e pianificazione, aiuterà l’amministrazione a tenere sotto controllo gli effetti delle opere e delle attività e, a monitorare lo stato di attuazione degli obiettivi di natura ambientale stabiliti durante il processo di pianificazione.

Ciò premesso, le analisi e le valutazioni del Rapporto Ambientale stabiliranno, in prima battuta, quale sia oggi lo stato dell’ambiente. Verranno analizzate le componenti ambientali di seguito elencate, per descrivere, alla luce delle informazioni e dati disponibili, lo stato dell’ambiente al tempo $t=0$.

Le componenti che verranno descritte e analizzate saranno le seguenti:

- aria;
- acqua;
- rifiuti;
- suolo;

- flora, fauna e biodiversità;
- paesaggio e assetto storico culturale.

Rispetto a tale descrizione odierna dello stato ambientale del territorio interessato dall’attuazione del progetto si potranno effettuare le successive valutazioni sugli effetti che le opere e le attività potranno determinare sull’ambiente.

Successivamente si valuterà la coerenza delle scelte di Progetto rispetto alla programmazione sovraordinata e ai Regolamenti vigenti. E rispetto a tale scenario si valuteranno le possibili alternative.

Di seguito, dopo aver confermato la coerenza del piano con gli obiettivi stabiliti da altri piani e regolamenti vigenti, si valuteranno gli effetti, le ricadute possibilmente stimabili delle scelte effettuate.

A supporto si utilizzerà l’analisi SWOT – *Strengths – Weaknesses - Opportunities – Threats*.

Questo strumento di valutazione strategica nato alla fine degli anni ‘60 nel marketing aziendale, è stato poi efficacemente esteso a contesti ambientali per supportare i decisori nella valutazione dei vari aspetti e fattori legati alle scelte operate nell’ambito della pianificazione territoriale. Essa si basa sulla descrizione del tema oggetto di valutazione attraverso quattro categorie di fattori:

- punti di forza (*Strengths*)
- punti di debolezza (*Weaknesses*)
- opportunità (*Opportunities*)
- minacce (*Threats*)

L’analisi del micro-ambiente porta a evidenziare i punti di forza e debolezza, quelli per i quali si ha la possibilità di incidere direttamente sulle cause, mentre l’analisi del macro – ambiente porta a stabilire le opportunità e le minacce dipendenti da un contesto esterno, per le quali non è possibile agire in modo diretto sulle cause, ragion per cui vanno considerati gli effetti e le possibilità di adattamento del micro ambiente.

Infine si proporranno le misure di mitigazione degli impatti previsti nonché il set di indicatori e il piano di monitoraggio per la fase di attuazione del progetto.

4 – LA PARTECIPAZIONE E LA FASE DI CONSULTAZIONE

Il processo di partecipazione è una componente essenziale della Valutazione Ambientale Strategica. Perché questa sia realmente efficace è necessario che il processo partecipativo dei portatori di interesse accompagni tutte le fasi di elaborazione del Piano, in questo caso trattasi di Progetto, a partire già da quelle iniziali di orientamento e definizione degli obiettivi generali.

Solo così, con la partecipazione già da questa fase preliminare di orientamento, è possibile limitare al massimo i conflitti che naturalmente si generano quando il coinvolgimento dei portatori di interesse, si limita alla consultazione pubblica come fase finale prima dell’approvazione del Progetto.

Pertanto in linea con quanto prescritto a livello normativo e regolamentare per le fasi della procedura di VAS, il coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale può e deve rappresentare un utile momento di condivisione, e di cooperazione per far confluire i contributi specifici e differenziati alla elaborazione definitiva del Progetto.

Città di Cagnano Varano – Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al PRG per la realizzazione del progetto “Centro Sportivo Varaneo”

I soggetti elencati nel seguito potranno contribuire alla elaborazione dei documenti progettuali con osservazioni, suggerimenti e proposte concrete che saranno valutate e considerate dall’Amministrazione nelle successive fasi di definizione esecutiva dello stesso.

A tal fine si precisa che la fase di consultazione si avvierà con la pubblicazione sul sito web istituzionale dei documenti approvati dall’Amministrazione Comunale, accompagnata da un avviso contenente le modalità di invio delle osservazioni e contributi.

ELENCO SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

| Servizi Regionali | |
|---|---|
| Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana | |
| Sezione Autorizzazioni Ambientali | Servizio VIA / VINCA pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it |
| Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio | Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it |
| Sezione Urbanistica | Servizio Strumentazione Urbanistica pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it |
| Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche | Servizio Gestione Rifiuti pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it |
| Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità | pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it |
| Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale | |
| Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse Forestali e Naturali | Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it |
| Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture | |
| Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico | serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it |
| Agenzie Regionali | |
| Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell’Ambiente Puglia (ARPA) | PEC dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it |
| Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T. | Pec: asset@pec.rupar.puglia.it |
| Servizi Provinciali | |

Città di Cagnano Varano – Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al PRG per la realizzazione del progetto “Centro Sportivo Varaneo”

| | |
|---|--|
| Provincia di Foggia: Settore Ambiente - Servizio Assetto del Territorio Settore Lavori Pubblici ed Infrastrutture Settore Pianificazione Servizi di Trasporto e Mobilità Sostenibile | Pec: protocollo@cert.provincia.foggia.it |
| Azienda Sanitaria Locale di Foggia | aslfg@mailcert.aslfg.it dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it |
| Altri Enti | |
| Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia | protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it |
| Ente Parco Nazionale del Gargano | protocollo@pec.parcogargano.it |
| Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio BAT e Foggia | sabap-fg@pec.cultura.gov.it |
| Capitaneria di Porto di Manfredonia | cp-manfredonia@pec.mit.gov.it |
| Acquedotto Pugliese Spa | direzione.generale@pec.aqp.it |
| Enel Distribuzione | e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it |